



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisionomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Che meglio hauriano potuto gli Astrologi giudicare i Mercuriali dall'aspetto della stessa stella. Cap. 37.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

*Della forma, che gli Astrologi danno à Mercurio.
Cap. X X X V I.*

Mercurio quãdo è orientale, secõdo riferisce Tolomeo, il nascente sarà di color di miele, e sarà di grèdezza di corpo moderato, di giusta compositione, di occhi piccioli, che hà capelli mediocri. Materno dice. Se Mercurio sarà padrone della genitura, fa sempre il corpo picciolo, e magro, e la cui faccia è couerta di vn leggier pallore, ma gl'occhi sono adorni d'honestà bellezza. Hali dice. Fà l'huomo di bella apparenza, e di giusta statura Et altroue. Quando sarà orientale, fa il colore del nascente, come di miele fresco, & è di picciol corpo, di occhi piccioli, di capelli mediocri. Si dice anche di Mercurio, che è di color verde meschiato col giallo, e di capelli mediocri, pelofo, di fronte stretta, di orecchie grosse, di bella faccia, di naso ben fatto, di ciglia congiunte, di membra larghe, e piaceuoli, di denti piccioli, di barba rara, magro, di buon stato nel corpo, nel caminare fa i passi piccioli, e di membra minute, patiète. Messahala dice. Sarà huomo non bianco, ne molto nero, hà la fronte eleuata, la faccia lunga, il naso lungo, gli occhi belli, non del tutto neri, la barba rara, e nera nelle mascelle, hà lunghe le dita. Abdila dice. è huomo di corpo magro, di statura per lo più mediocre, hà bella barba, e rara, e picciola, hà il naso, e le labbra sottili. Il Boneto dice. Il color castagnolo, ò vero oliuastro, le membra giuste, & vnite insieme, occhi piccioli, capelli mediocri, tanto nella quantità, quanto nel colore, nella cui complessione preuale il calore. Altri dicono. Da corpo picciolo, faccia magra, e pallida, occhi piccioli, e belli, che hanno vn certo che del puerile.

Che meglio hauriano potuto gli Astrologi giudicare i Mercuriali dall'aspetto della stessa stella. Cap. X X X V I I.

SE alcuno alzarà gli occhi al cielo, vedrà in quello la stella di Mercurio, nella quale risplende vna mistura di tutti i colori de gl'altri pianeti. Vedrà in quella l'oscuro di Saturno, il fuoco di Marte, il bianco di Gioue, il biondo di Venere, & anco lo splendore, & allegria di tutti due, & perciò non è di forma particolar sua, ma prende la forma di quelli, co i quali s'accompagna, perciò in descriuere il suo colore differiscono gl'Astrologi. Altri dicono, che Mercurio non hà vna sola faccia, come quello, che hora rappresenta il verde, hora il nero, & hora altro, che dimostra vn poco di color giallo, & perciò il descriuere il color di Mercurio sono tutti differenti. Tolomeo dice, che fa l'huomo di color di miele, ò quasi nero, ò partecipante del giallo, e di occhi coloriti, come quei delle capre. Ma il Materno dice di faccia pallida. Messahala dice non bianco, ne nero chiaro, gli occhi non del tutto neri, e barba nera. Et Hali dice, di color vero di miele,

miele, gli occhi neri. Et è la stella alla vista picciola, ò non grande, e perciò fa di corpo picciolo, puerile, & di occhi piccioli, e cauati in dentro, il naso, e le labra sottili, e gl'altri membri piccioli, di denti minuti, di voce sottile, di fronte stretta, e di mèbra minute: percioche è di lume viuacissimo trà i pianeti, e perciò fa l'huomo di acuto intelletto, nõ è veloce nel moto, ma moderato, come il Sole, perciò farà moderato l'huomo nel camminare, e di passi minuti.

Che la forma di Mercurio viene dal temperamento.

Cap. XXXVIIII.

DIce Tolomeo, che Mercurio essendo orientale è caldo, & essendo occidentale è secco. Alcuni giudicano più tosto freddo e secco, onde per la ficità si fa il corpo magro, e senza grassezza, macilento, e per la souerchia ficità gli occhi si fanno incauati, e posti in dentro, così le labbra sottili, & la voce sottile, gli occhi gialli, son tinti di colera, e ciò viene dalla souerchia ficità, come sono gli occhi caprini.

Dei costumi, che dà Mercurio. Cap. XXXIX.

DIce Hali. Se auuene che Mercurio sia significatore dello spirito separatamente, e da per se, e sarà in buon stato, fa il nascente di sottile intelletto, e pensamento, e di ben figurare, e ritenere tutte le ragioni, come i fatti, e relationi de i fatti. Questi ancora ama i guadagni delle mercantie, discorre, e ragiona bene, e pratico nelle cose naturali, e ricerca le cose, bene intelligente, acuto, e dominabile. Ama le scientie, e massime le vniuersali, ricercatore di secreti, & felice. Dal Materno. Se Mercurio sarà Signor della genitura, fa gl'huomini sensati, ingegnosi, che apparano ogni cosa, modesti, e desiderosi d'apparare tutti i secreti delle arti. Prendono poco cibo, e bere, dal che hanno scientia di tutte le lettere, & huomini, che per le lettere, & per esser ornati di dotto parlare, fogliono spesso esercitare ambasciarie: & che si dilettono de i secreti, di lettere secrete, & religiose: & gli farà maestri ò di grammatica, ò di arte oratoria, o interpreti, e maestri di lettere naturali, e che trattino tutti i loro negotij con modo facile, riceuendo parimente, e dando facile commercio. Saranno in ogni loro trattamento solleciti, vtili, e padri di famiglia, che col proprio valore raccorranno le facultà, lontani da ogni piacer di lussuria, giusti, attendentino à se stessi, e remoti dalla conuersatione di publico strepito, & huomini, che prendono tutte le religioni con vn certo timor di animo. Et altroue. Mercurio è di natura meschiata, ò vero che facilmente aderisce à quello, con cui parimente si meschia, ò è congiunto con qualche gagliardo raggio: ci si mostra il suo sapere, ingegno, discorso, facondia, colera, inganno,